

**Nazionale
Parla il
presidente**

Azzurri ritorno a casa dopo 48 ore di allenamento-studio Matarrese in visita ringrazia i club per la collaborazione e dipinge un ritratto spiritoso del suo allenatore
«Ha ragione Berlusconi, subisco le sue continue richieste»

«Un ct assillante»

Nel giorno conclusivo della «48 ore» alla Borghesiana, il ritiro azzurro ha accolto Antonio Matarrese. Prima di partire per Göteborg (dove oggi ratificherà quanto deciso dall'esecutivo-Uefa, per quanto riguarda l'ammissione dell'ex Urss agli Europei), il presidente ha fatto il punto della situazione sul lavoro di Sacchi. Decise intanto le date della tournée negli Usa di maggio-giugno.

FRANCESCO ZUCCHINI

ROMA. Gli azzurri «psicanalizzati» si allenano, Matarrese arriva alla Borghesiana con un imprevisto blitz e parla. Per salutare la Nazionale che lavora ha rimandato di tre ore la partenza per Göteborg, dove stamani «ratificheremo le decisioni dell'esecutivo-Uefa, logica e saggia quella di ammettere l'ex-Urss agli Europei. Non si doveva mortificare un popolo già umiliato. Abbiamo corso il rischio di affrontare un'avventura che non ci apparteneva. Sacchi ha tirato un sospiro di sollievo e noi con lui».

È un Matarrese a metà fra il serio e lo scherzoso. Dice infatti: «Abbiamo un ct che all'inizio si è fatto notare per il contratto che ha firmato con noi ma che poi ha dimostrato di meritare i soldi che guadagna. Non sa stare con le mani in mano, sono contento così, mi lascia anche un po' in pace. I giocatori mi sembrano contenti di lui, fanno a spintoni per fare parte del gruppo. E Sacchi, anche con queste novità della «psicologia applicata alla squadra» li visse quasi diciamo così... A volte anch'io subisco le sue richieste di consigli, anche se poi lui chiede sapendo già quello che deve fare. Talvolta diventa assillante, in questo aveva ragione Berlusconi. Per fortuna che va anche in giro dagli allenatori delle squadre di serie A: così mi dà tregua...».

Matarrese si fa più serio parlando del futuro della Nazionale: «Ho notato giocatori molto attenti e curiosi per questo nuovo corso. Le collaborazioni con le società, poi, procedono bene. Quando si evitano incomprensioni con i colleghi significa che il lavoro va a gonfie vele». Una benedizione e un consiglio, forse, a migliorare il feeling con alcuni tecnici. «Alle società dico solo grazie: hanno capito la svolta che intendiamo dare al calcio italiano, ci aiutano. Il nuovo corso procede lentamente, ma nessuno la fretta a Sacchi, risultati a tempi brevi nessuno ne pretende. Con la Germania, nell'amichevole del 25 marzo, avremo un banco di prova non indifferente; la tournée negli Usa sarà una importante verifica del lavoro fin lì svolto e in più un'importante promozione per il Mondiale. Un fallimento di Usa

'94, sarebbe un fallimento per la Fifa. Dobbiamo impegnarci al massimo perché ciò non avvenga».

Poi, ancora su Sacchi: «Speriamo che questo sorriso resti sui nostri volti. Per ora, sono abbastanza soddisfatto. Cerchiamo di dare al ct tutto quello di cui ha bisogno: direi che non gli manca nulla, nemmeno la voglia di vincere. Ai ragazzi, invece, oggi abbiamo dedicato un pensiero post-natale: un accendino. Abbiamo bisogno di accendere fuochi attorno a noi».

Matarrese tornerà in Italia sabato. Intanto non è stato ancora definito la sede del ritiro del prossimo estate: «Preferisco attendere, ma nessuno la fretta a Sacchi, risultati a tempi brevi nessuno ne pretende. Con la Germania, nell'amichevole del 25 marzo, avremo un banco di prova non indifferente; la tournée negli Usa sarà una importante verifica del lavoro fin lì svolto e in più un'importante promozione per il Mondiale. Un fallimento di Usa

**Psicologia
E Vialli si
scandalizza
per un test**

ROMA. L'interesse è rivolto ai risultati del test psicologico sulla «Soglia dell'attenzione», sul formulario di 144 domande preparato dai prof. Cei e Buonamano che gli azzurri hanno dovuto pazientemente compilare. Ferrara l'archivia così: «Queste cose le facevo anche a scuola...». Baggio è restato invece incuriosito, specie per la domanda «si senti a tuo agio quando parli con persone dell'altro sesso?». «Adesso sdrammattizza. Per me le donne sono una malattia, altro che imbarazzo». Zenga annuisce: «Fossero quelli i problemi, personalmente mi trovo a meraviglia. Ma non è che state dando troppa importanza a questi test? All'inizio di psicologia si parla sempre dai tempi di Trapattoni. Colpito Vialli per il quesito sull'eventuale uso di droghe: «Sono test predisposti per tutti, non solo per i calciatori; perciò ci sono anche domande di tal genere. La cosa mi ha impressionato, anche se questi sono i problemi che ci riguardano



Presentata la mascotte di Usa '94: eccola con Pelé

**Goteborg domani sorteggio Europei
L'ex Urss ora non è più un'incognita**

Csi e Jugoslavia Dopo i sussurri palla al centro

Si svolge domani a Göteborg il sorteggio dei due gironi finali del campionato europeo. Le due teste di serie sono i campioni uscenti dell'Olanda e i padroni di casa della Svezia. Le altre formazioni: Germania, Francia, Inghilterra, Scozia, CSI (ex-Urss) e Jugoslavia. La mano dell'urna sarà quella di Liedholm. Oggi, riunione dei boss del calcio mondiale.

ENRICO CONTI

GOTEBORG. Svezia '92 entra nel vivo. Quassù a Göteborg è tutto pronto per il sorteggio più tormentato della storia del calcio europeo, l'«boss» del football mondiale ed europeo sono sbarcati in città ieri sera: il presidente Uefa, lo svedese Lennart Johansson, il segretario generale Uefa, Geri Agner; il segretario generale Fifa, lo svizzero Joseph Blatter. Manca solo il presidente Fifa, il brasiliano Joao Havelange, in arrivo oggi. Un piccolo ritardo che non crea problemi: i quattro boss si sono salutati appena due giorni fa a Zurigo, dove nella «Fifahouse», la sede del calcio mondiale, hanno affrontato le due patate bollenti di questa tormentata anticamera del sorteggio: i casi CSI e Jugoslavia.

Ma oggi al Centro Congressi di Göteborg non si parlerà solo di questo. C'è dell'altro, ovvero il caos in cui sta precipitando il calcio nell'ex Urss, dove, roba di questi giorni, si sono registrate altre due scissioni: l'Armenia e Moldavia hanno deciso di gestirsi in proprio e hanno già inoltrato la richiesta di affiliazione alla Fifa) e la nascita di due federazioni russe (la CSI, prosecuzione dell'ex federazione sovietica e la federazione di «Tutta la Russia»). I due organismi hanno già annunciato due campionati: un guazzabuglio, insomma, che potrebbe costringere la Fifa a intervenire e a sospendere la federazione CSI.

L'argomento tornerà in copertina oggi, nella riunione che precederà il rito dell'urna, in programma domani alle ore 16. Non sarà un summit qualsiasi: il comunicato emesso congiuntamente da Fifa e Uefa tre giorni fa a Zurigo ha chiarito che i vertici del calcio mondiale riconoscono, per ora, la federazione sorta sulle ceneri dell'ex federazione sovietica, quindi la nuova CSI allenata da Anatoly Bishovets, e continuano a considerare l'esistenza di una federazione jugoslava, ma il quinto punto di quel comunicato apre le porte a eventuali colpi di scena. Testuale: «Sia la Fifa che l'Uefa si riservano comunque il diritto di alterare queste decisioni per venire incontro a nuovi sviluppi nelle situazioni politiche e sportive nei due Paesi». Come dire: siamo pronti a tutto, compresa la sostituzione di CSI e Jugoslavia con, rispettivamente, Italia e Danimarca. Il cambio, come ha spiegato nei giorni scorsi il

In Svezia, intanto, siamo al rush finale. I lavori nei quattro stadi che ospiteranno la manifestazione (Stoccolma, Göteborg, Malmö e Norrköping) stanno rispettando i tempi. A Göteborg e Malmö è già tutto pronto, mentre i cantieri sono ancora aperti al «Raasunda Stadion» di Sona (periferia Nord di Stoccolma) e all'«Idrottsparken» di Norrköping. Notizie buone anche sul fronte-biglietti: il settanta per cento di quelli destinati agli svedesi (220.000 in tutto) sono stati già venduti.

Problema hooligan, infine. In Svezia l'allarme è suonato da tempo. Il prefetto di polizia, Eriksson, riceverà nei prossimi giorni esperti del terroismo da stadi inglesi, olandesi e tedeschi. Gli 007 consegneranno dossier e foto segnalatiche.

Deferiti Milan e Verona. Domenica tifosi scatenati fuori lo stadio. Scattano le norme antiviolenza

Per colpa dei cattivi due club sott'accusa

Verona e Milan, sono state deferite alla commissione disciplinare per gli incidenti avvenuti domenica scorsa. È stato fatto scattare dal procuratore federale per violazione delle norme antiviolenza che ritengono le società responsabili dei comportamenti dei loro tifosi. Oltre alle due le società di A, coinvolte anche Piacenza e Padova per la B, Ternana, Salernitana, Fidelis Andria e Catania (C).

DARIO CECCARELLI

MILANO. Tutte deferite per violazione delle norme antiviolenza. Otto squadre, tra le quali Verona e Milan, sono state deferite alla Commissione disciplinare per gli incidenti avvenuti domenica scorsa durante alcune partite del cam-

peonato. Il deferimento è partito dal procuratore federale sulla base delle relazioni dell'Ufficio indagini della Federcalcio. Il deferimento tocca anche squadre che hanno giocato in trasferta perché le nuove norme antiviolenza prevedono

che le società siano responsabili dei comportamenti tenuti dai loro tifosi. Il Milan, ricordiamo, ha avuto quattro tifosi condannati con la condizionale. Mentre i cinque tifosi del Verona, arrestati per gli scontri del dopo partita, resteranno in carcere (2 anni e 3 mesi di carcere) perché non hanno patteggiato la pena. Ecco l'elenco delle società deferite: dalla commissione disciplinare: Verona e Milan per la serie A; Piacenza e Parma per la B; Ternana, Salernitana, Fidelis Andria e Catania per la serie C.

Gli orientamenti di Matarrese, quindi, sono molto chiari e in sintonia con la linea «dura» adottata dalla giustizia penale. I fatti di Verona, probabilmente, hanno dato il segno di quanto

riunione già prevista per i giorni successivi, percorsi alternativi per il deflusso dei tifosi dallo stadio e delle nuove disposizioni delle forze dell'ordine impegnate nei controlli. Il nuovo piano di vigilanza dovrà essere pronto per domenica 2 febbraio, quando il Verona giocherà in casa con la Sampdoria.

Provedimenti a giudice sportivo. In serie A per una giornata sono stati qualificati: Aloisi (Ascoli), Boban (Bari), Carnevale (Roma), Giandebiaggi (Cremone), Herrera (Cagliari), Klinsmann (Inter), Maellaro (Fiorentina), Melchiorri (Lazio) e Signorini (Genoa). In serie B sono stati sospesi per due giornate Gazzaneo (Cosenza), Campione (Pescara) e Gerolin del Bologna. Per una: Allegri del Pescara, Baldieri, Aleinikov, Ferri e Biondo del Lecce, Negro e Di Già del Bologna, Taccola del Pisa, Bosi e Monza del Modena, Contofanti e Favola del Palermo, Chiti del Piacenza, Ficedenti e Marino del Messina, Marelli del Cosenza, Zanocelli del Padova.



Scena di ordinaria violenza

il fisco

RIVISTA

Per una organica e qualificata informazione, per ridurre il rischio di pesanti sanzioni dovute alla mancata conoscenza delle novità e delle interpretazioni delle leggi tributarie

Da sedici anni informa ogni settimana sulle novità tributarie. Ottomila pagine (21x28) di documentazione fiscale, ogni anno, su 48 numeri settimanali. Una informazione tempestiva e più completa possibile. Commenti esplicativi sulle nuove leggi e sulle recenti modifiche. Studi approfonditi dei più noti esperti e studiosi di diritto tributario, centinaia di circolari e note ministeriali, centinaia di provvedimenti legislativi in

IN EDICOLA A L. 9.000 O IN ABBONAMENTO

PER I NUOVI ABBONAMENTI
CHIAMATA GRATUITA
NUMEROVERDE
1678 - 61160

fotografia dalla Gazzetta Ufficiale, centinaia di sentenze e decisioni tributarie commentate, centinaia di risposte ai quesiti dei lettori, commenti e sentenze di penale tributario, scadenzario, memorandum fiscale, mini-codici tributari in omaggio, rubrica fiscale internazionale, dispense settimanali per la redazione del bilancio e della dichiarazione dei redditi... di più non possiamo dare per tutelare meglio la sua azienda!

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Abbonamento 1992, 48 numeri, L. 379.600 (i.i.).
Abbonamento 1992, 48 numeri, più Codice Tributario Marino, Vol. I e II '92 (oltre 2.300 pagine) L. 452.400 (i.i.).

Versamento con assegno bancario non trasferibile o c/c postale n. 61844007 intestato a: ETI s.p.a. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma.
Informazioni Tel. (06) 3217538 - 3217578 - 87130300.

...e in più dal 1° gennaio, senza aumento di prezzo le dispense settimanali, da raccogliere, della seconda edizione del CORSO TEORICO-PRATICO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO E DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

diretto da: **Oreste Cagnasso**, Prof. di Diritto commerciale nell'Università di Torino; **Flavio Dezzani**, Prof. di Ragioneria nell'Università di Torino; **Pasquale Marino**, Dottore commercialista, direttore della Rivista "il fisco"